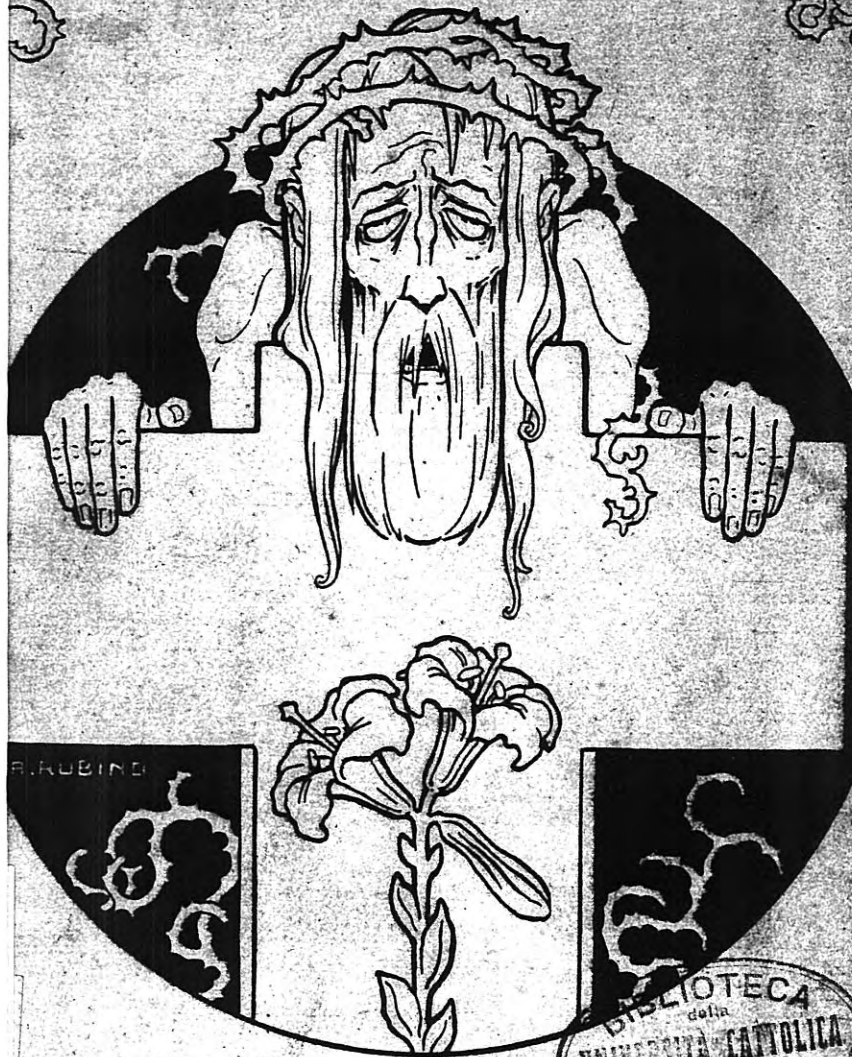


EODORO FLOURNOY



R. RUBINI

BIBLIOTECA  
della  
UNIVERSITA' CATTOLICA  
DEL SACRO CUORE

# PSICOLOGIA RELIGIOSA



MATTI  
e C. EDITORI  
PAVIA, 1910.

PSICOL  
50/20

~~VIII~~  
TEODORO FLOURNOY

dell' Università di Ginevra

7-XXIX-E

18

7-XXIX-E-18

# PSICOLOGIA RELIGIOSA

Traduzione autorizzata

DI

NICOLA CHECCHIA



PAVIA

MATTEI, SPERONI E C. EDITORI

1910



*Il presente volume di **Psicologia Religiosa** si compone di tre parti:*

I. - I principii della p. r., in cui l'autore, dopo avere da par suo preso in esame tutti i lavori notevoli che la scienza psicologica ha dato al riguardo in questi ultimi cinquant'anni, e notato tutte le loro manchevolezze di critica e la loro intima essenza, giunge, con profondo lavoro di sintesi, a fondere armonicamente fra loro i caratteri essenziali che i predetti lavori informano ed a stabilire quindi i principii donde s'ispira la psicologia religiosa;

II. - Osservazioni di p. r., in cui l'autore studia, a complemento di quanto nei Principii ha stabilito, sei interessantissimi casi di coscienza religiosa. È nota infatti l'importanza che hanno questi documenti individuali di coscienze prettamente religiose, e specificatamente cristiane, nella psicologia religiosa, questo giovanissimo e già fecondo ramo della psicologia. In essi noi seguiamo, passo a passo, tutto il lento sviluppo, nella coscienza individuale, del non trascurabile fattore della religiosità: tentennamenti e dubbi, maggiore vigoria di credenza e rilassamento apatico, sarei per dire scettico, — tutto ci passa, meraviglioso caleidoscopio, sotto gli occhi. E la loro massima importanza, i sei casi studiati dal Flournoy, l'attingono dal fatto ch'essi sono stati, dirò, colti,

non già nelle nature elette, quali i riformatori religiosi, i grandi mistici, ecc., bensì nelle nature medie: operai, studenti, letterati, ecc.

Dal limitato studio di questi casi di coscienze religiose, noi possiamo approssimativamente, beninteso, conoscere il modo di pensare, di vivere della classe media della umanità civile, e in quale maniera sboccia, si sviluppa e integralmente comprende in essa lo spirito religioso;

III. — Il genio religioso, in cui l'autore libera, dalla disamina dei vari grandi riformatori religiosi, e studia, i caratteri essenziali che accompagnano sempre, in tutte le sue manifestazioni, il genio religioso. E, come prototipo del genio religioso, egli prende il ribelle Galileo degli Esseni di cui studia i caratteri fino ad oggi trascurati: l'eroismo, l'intelligenza e la generosità — che pure furon tanta parte della sua vita.

Il Flournoy, spirito eminentemente positivo e tutt'altro che religioso (nel significato volgare della parola), prende in esame, da sereno psicologo, in questo bellissimo studio, il Cristo del Vangelo, spoglio d'ogni preziosità di leggenda e d'ogni insufflazione divina, come il prototipo dei grandi riformatori religiosi, e nota in lui, e dimostra, i tre caratteri essenziali trascurati sino ad oggi.

Se i Principii rappresentano la parte prettamente scientifica ed essenzialmente informatrice dell'intera opera, le Osservazioni sono la parte dimostrativa, documentaria, complementare dei principii nella prima stabiliti, e il Genio è un saggio bellissimo di psicologia individuale di natura eletta, in contrapposto alla psicologia delle nature medie studiate nella seconda parte.

Le tre parti di quest'opera riflettono il medesimo intendimento di disamina, e riescono un necessario reciproco complemento. Opera organica di scienza dunque, questa Psicologia religiosa.

Psicologia religiosa! — Oh, ancora dei libri orpellati di scienza in difesa di ciò che più non esiste se non per mera tradizione, o che esiste solo a prezzo d'una imponderabile anomalia dell'anima umana — diranno gli uni. E gli altri: — Eccoli i corifei d'una sedicente scienza positiva che ci vengono ancora

una volta ad ammannire le loro melense elucubrazioni per scalzare dal suo posto immortale il retaggio più sacro dei nostri avi, la dote prima della nostra esistenza.

Scrisse sennatamente il Ribot: « Anche spingendo le cose all'estremo, ammettendo che tutte le manifestazioni del sentimento religioso non siano che illusione ed errore, non resta di meno che l'illusione e l'errore sono stati psichici e a questo titolo debbono essere studiati dalla Psicologia ».

E all'ammonimento del Ribot il Flournoy s'è ispirato facendo opera vera di scienziato. Egli ha studiato, solamente, le manifestazioni spontanee e genuine delle coscienze, a vari gradi, religiose, e dall'analisi approfondita dei documenti notevolissimi venuti a luce in questi ultimi anni, ha dedotto i principii ispiratori della psicologia religiosa.

O siamo sperare infine, a coronamento della nostra coscienziosa opera, che quanti in Italia si interessano dei problemi palpitanti della conoscenza positiva dell'anima umana, vorranno benevolmente accogliere questo libro, con cui la Casa Ed. MATTEI, SPERONI E C. inizia fiduciosa la sua Biblioteca di Filosofia e Pedagogia.